



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2023 CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA BASILICATA

Predisposta dalla Giunta con deliberazione n. 57 del 18 ottobre 2022

Approvata dal Consiglio con deliberazione n. 9 del 26 ottobre 2022



Sommario

INTRODUZIONE	3
1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE	5
1.1. Quadro normativo di riferimento.....	5
1.1.1 Principali provvedimenti normativi.....	11
1.2 Scenario economico.....	12
2. CONTESTO INTERNO	18
2.1. Il sistema camerale lucano	18
2.1.1. Sedi e accesso ai servizi	20
2.2. Struttura organizzativa	21
3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE	24
3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte	24
3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2019/2023	30
4 RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2023.....	34
5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2023.....	34

INTRODUZIONE

In ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare dall'art. 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, le Camere di commercio sono tenute, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad aggiornare il Programma Pluriennale attraverso la Relazione Previsionale e Programmatica -di seguito RPP- che *“ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.”*

La RPP costituisce uno strumento fondamentale del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente camerale, avendo la funzione di definire gli interventi da realizzare nell'anno di riferimento, in relazione alle priorità strategiche stabilite in sede di Programma Pluriennale e di mandato, nonché in considerazione dell'evoluzione del contesto esterno ed interno e delle risorse disponibili.

Le linee d'azione e gli interventi strategici illustrati nel presente documento rappresentano le tappe intermedie del percorso strategico già circoscritto in sede di Programma pluriennale 2019-2023, approvato con deliberazione del Consiglio n. 8 del 15.03.2019, che contiene le prime e fondamentali linee programmatiche del sistema camerale lucano.

Attraverso la RPP 2023 sono assestate le linee d'intervento che caratterizzeranno la programmazione strategica dell'Ente camerale per l'annualità di riferimento, mettendo a sistemagli interventi già definiti nel corso dei precedenti cicli di programmazione.

L'aggiornamento della programmazione 2023 è stato definito in sinergia con le altre istituzioni del territorio e le Associazioni di categoria ed indirizzata verso prospettive che siano nell'interesse di tutti gli operatori dei diversi settori economici del territorio.

La programmazione strategica per l'annualità di riferimento viene orientata dalle prospettive e dalle opportunità previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in cui è stato definito dal Governo Italiano un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026 finanziato dalla Comunità Europea attraverso i fondi stanziati nell'ambito del programma Next Generation Eu. Il Decreto Recovery che contiene diverse misure per favorire l'attuazione del PNRR, ha previsto che le Camere di commercio e gli Enti ad esse collegate possano dare il proprio contributo alle amministrazioni centrali, alle Regioni e agli enti locali, titolari dei programmi del PNRR, per l'attuazione ai progetti attraverso la propria rete territoriale. In merito si evidenzia che Unioncamere nazionale ha avviato o sta per avviare, in raccordo con le diverse istituzioni, la partecipazione del sistema camerale ad una serie di progettualità afferenti al PNRR o Fondi ad esso collegati.

Altresì, la presente programmazione tiene conto degli obiettivi comuni di Sistema definiti da Unioncamere Nazionale di concerto con il sistema camerale composti da una batteria di

n. 4 obiettivi comuni, ricondotti alle seguenti finalità quale nucleo condiviso di programmazione del sistema camerale:

- **Favorire la transizione digitale;**
- **Favorire la transizione burocratica e la semplificazione;**
- **Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese;**
- **Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'ente.**

Tali obiettivi sono stati recepiti dalla Camera a partire dal 2022, quale primo anno di applicazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione ("PIAO") 2022/2024 adottato dalla Camera di Commercio, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Essi, pertanto, sono stati incardinati nell'ambito dei rispettivi ambiti strategici di riferimento ed in coerenza con le linee programmatiche di mandato 2019-2023 definite dagli organi di governo camerale in sede di approvazione del Programma Pluriennale 2019/2023 e di Relazione Previsionale e Programmatica 2019 ed annualmente aggiornate.

Altresì, il documento di programmazione tiene conto degli interventi da realizzare attraverso i progetti strategici per il triennio 2023/2025, come definiti da Unioncamere nazionale, che il Consiglio approva in condivisione con la Regione:

- **Doppia transizione: digitale ed ecologica;**
- **Formazione lavoro;**
- **Turismo;**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.**

Le predette azioni di sistema saranno finanziate, giusto decreto del Ministro dello sviluppo economico, con le risorse economiche derivanti dell'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento.

Il documento di programmazione risponde, inoltre, a quanto previsto dal D.Lgs n. 150/2009, ove si dispone che le Amministrazioni pubbliche adeguino i propri sistemi di programmazione e controllo ai principi di cui al medesimo Decreto, a garanzia della performance "istituzionale" dell'Ente, intesa come capacità degli Amministratori di mantenere le promesse di mandato e di contribuire a soddisfare i bisogni della collettività attraverso le specifiche strategie e priorità politiche.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

I parte ANALISI DEL CONTESTO

Nella prima parte è stata effettuata un'analisi delle variabili più significative e rappresentative del proprio contesto di riferimento.

Nel dettaglio, è stata operata:

- l'analisi del contesto esterno, per accertarne i cambiamenti rispetto al quadro di riferimento dell'anno precedente;
- la definizione del proprio contesto interno e dello stato delle attuali risorse umane e strumentali a disposizione.

II parte ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

Nella seconda parte, ai fini dell'aggiornamento delle linee strategiche della Camera di commercio della Basilicata, si è operato secondo le seguenti direzioni:

- analisi e consuntivo delle attività ad oggi poste in essere nell'anno precedente;
- analisi dell'andamento delle linee d'intervento strategiche dal programma pluriennale 2019-2023 nel corso del 2022.

III parte PIANIFICAZIONE STRATEGICA 2023

Tale sezione contiene l'aggiornamento delle linee strategiche 2023 definite rispetto alla disponibilità delle risorse economiche da parte della Camera di commercio della Basilicata, nonché in considerazione della proiezione finanziaria relativa all'anno di riferimento.

1. FATTORI ESTERNI RILEVANTI PER LA PROGRAMMAZIONE

L'analisi del contesto di riferimento di seguito riportata si è incentrata in modo specifico e differenziato sul macro-ambiente in cui la Camera di commercio della Basilicata è inserita, nonché sulle condizioni ed i vincoli da esso derivanti.

Per quanto attiene al contesto esterno, risultano rilevanti in via principale da un lato l'impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti nel corso del 2022, dall'altro le dinamiche economiche che hanno avuto riflessi sulla vita e sulle attività del sistema camerale lucano e sulla realtà imprenditoriale e territoriale nella quale esso opera.

1.1. Quadro normativo di riferimento

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma del sistema camerale, modificativo della Legge n. 580/1993 ed entrato in vigore il 10 dicembre 2016, le Camere di commercio hanno dovuto affrontare cambiamenti radicali, a fronte della profonda modifica del quadro di riferimento, che ha investito gli ambiti territoriali, l'assetto funzionale, le risorse, e la struttura del sistema camerale.

Il decreto di riforma, indubbiamente, ha assegnato alle Camere di commercio un rinnovato ruolo istituzionale, quale “**motore di sviluppo delle economie locali**”, prefigurando in capo alle stesse una posizione di centralità nei confronti:

- dei propri stakeholders, con l'obiettivo di rafforzare il networking, per offrire un'offerta integrata e sinergica di servizi destinati allo sviluppo delle economie locali;
- delle diverse tipologie di target di imprese e di utenza del territorio, con l'obiettivo di evolversi dal proprio ruolo istituzionale in materia di “compliance amministrativa”, per rappresentare una reale “porta d'accesso” ai servizi funzionali allo sviluppo economico.

In particolare, l'articolo 2 del decreto legislativo n. 219 ha ridisegnato le competenze

camerali, suddividendole in 3 tipologie:

- **obbligatorie (cd. core)** disciplinate all'art. 2, comma 2, lettere da a) a e) della L.580/1993 e successive modificazioni, in cui sono ricompresi – oltre alla tenuta del registro imprese – ambiti quali la semplificazione amministrativa, la tutela del consumatore e del mercato, il supporto alla creazione d'impresa e start-up, la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, ambiente, cultura e turismo e sostegno al mercato del lavoro. Per queste attività verranno fissati su base nazionale specifici standard di qualità delle prestazioni, come previsto nel nuovo art. 7 della legge 580/93 e s.m.i.;
- **in regime di convenzione e cofinanziamento** da svolgere con altri soggetti pubblici e privati, disciplinate in particolare alla lettera g) del comma 2 dell'art. 2 della L.580/1993 e successive modificazioni, riguardanti, tra gli altri, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del placement e della risoluzione alternativa delle controversie;
- **in regime di libera concorrenza**, disciplinate alla lettera f) del comma 2 dell'art. 2 della L.580/1993 e successive modificazioni, in tema di assistenza e di supporto alle imprese, da svolgere in separazione contabile.

Con successivo decreto 7 marzo 2019 del Ministero dello sviluppo economico, è stata operata la ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Tra i servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche sono specificamente ricompresi: la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; l'informazione, la vigilanza e il controllo sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; i servizi connessi all'agenda digitale e la tenuta dell'Albo gestori ambientali.

Con riferimento alle funzioni promozionali, le Camere di commercio dovranno svolgere in modo prioritario le attività relative a:

- iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;
- iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;
- attività di qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.

Gli ambiti territoriali

In applicazione del D.M. 16 febbraio 2018, emanato in attuazione del d.lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale, le Camere di commercio italiane a regime dovranno essere 60, a seguito del perfezionamento degli accorpamenti obbligatori disposti per gli Enti Camerali con meno di 75.000 imprese/unità locali.

La mappa degli accorpamenti di seguito riportata evidenzia la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio ed il relativo stato dell'arte.



In merito, si sottolinea che i processi di accorpamento hanno subito un'accelerazione in applicazione dell'art.61 del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020 "Decreto semplificazioni" ove è stato previsto che tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio pendenti alla data di entrata in vigore del decreto stesso si dovessero concludere con l'insediamento degli organi della nuova Camera entro e non oltre il 14 ottobre 2020. Tale termine è stato poi prorogato al 30 novembre 2020 in sede di conversione del decreto in legge, quale termine ultimo, pena la decadenza degli organi e la nomina, da parte del MISE, sentita la Regione, di un commissario straordinario per concludere i relativi processi pendenti.

Sempre in base del citato art. 61, sono invece già decaduti il 13 settembre 2020 gli organi

delle Camere di commercio in corso di accorpamento già scaduti alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Ad intervenuta scadenza, gli organi delle Camere di commercio che non hanno completato il processo di accorpamento, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, sono decaduti. Il MISE, sentita la Regione interessata, ha proceduto con propri decreti a nominare i Commissari straordinari per il compimento degli atti necessari alle operazioni di accorpamento e di costituzione delle nuove Camere di commercio.

Sempre in base all'art. 61 del citato d. l. n. 104/2020, sono invece già decaduti il 13 settembre 2021 gli organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento già scaduti alla data di entrata in vigore del decreto stesso.

Dall'accorpamento delle 16 Camere, scaturiranno 10 nuove Camere, che sommate agli Enti già costituiti permetterà di centrare il fatidico numero di "60" previsto dalla riforma del sistema.

Gli accorpamenti non lasceranno comunque nessun territorio privo della sede e degli uffici camerali, in quanto gli enti accorpati resteranno come sedi secondarie per garantire il presidio sul territorio.

Tale rappresentatività dei territori è rafforzata dalla possibilità di nominare più vicepresidenti. Il nuovo comma 3-bis dell'art.14 della L. n.580/1993, introdotto dal citato decreto come convertito, stabilisce che le Giunte delle Camere di commercio, costituite a seguito di processi di accorpamento conclusi dopo la data di entrata in vigore della nuova disposizione, nominano tra i propri membri uno o più vice presidenti al fine di garantire la rappresentanza equilibrata delle circoscrizioni territoriali coinvolte nei medesimi processi di accorpamento.

Le funzioni

Le Camere di Commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:

- a)** pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8 della L.580/1993 e successive modificazioni, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;
- b)** formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;
- c)** tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;
- d)** sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione

economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;

d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

Con riferimento alle funzioni di cui alle lettere d) e d bis) sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo, le Regioni e l'ANPAL in particolare attraverso:

- 1)** la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 1 comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- 2)** la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- 3)** il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- 4)** il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato;

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Dette attività possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto in oggetto esclusivamente in cofinanziamento.

Il già citato D.L. n. 104/2020, come convertito, assegna alla Giunta delle Camere di commercio una nuova competenza relativa alla definizione dei criteri generali per l'organizzazione delle attività e dei servizi, in particolare quelli promozionali, in tutte le sedi della camera di commercio, al fine di assicurare sul territorio il mantenimento e lo sviluppo dei servizi (cfr. art.14 c.5 lett. c), L. n. 580/1993 e s.m.i.).

Ne consegue che, secondo l'attuale assetto funzionale in vigore, le Camere di commercio sono chiamate a porre in essere attività rivolte:

- al funzionamento e al supporto dell'intera struttura, con conseguenti impatti sugli stakeholders interni ed esterni;
- all'erogazione di servizi all'utenza, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche, ed eventualmente a determinate condizioni con riferimento alle funzioni promozionali di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori.

Le Camere di commercio, inoltre, continuano ad essere titolari di quelle competenze già attribuite in base a norme vigenti che non sono state espressamente abrogate dall'articolo 5 del decreto legislativo 219/2016, quali ad esempio:

- la gestione delle crisi da sovraindebitamento, prevista dal D.Lgs n.14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) in vigore dal 15 luglio 2022, che ha sostituito la Legge n.3/2012;
- la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (CNC), prevista dal decreto-legge 24 agosto 2021 n. 118
- il deposito di domande di brevetti, marchi, disegni o modelli in base del d.lgs. 30/2005 (Codice della proprietà industriale);
- le competenze derivanti dall'appartenenza al sistema statistico nazionale (SISTAN) in base al D.Lgs. n. 322/89;
- la raccolta degli usi e delle consuetudini.

Il sistema di finanziamento

Per quanto concerne il sistema di finanziamento, occorre far riferimento in via principale al vigente art. 18 della l. 580/1993, come modificato dal d. lgs. 219/2016 di riforma del sistema camerale. In particolare, il citato decreto oltre ad essere intervenuto sul diritto annuale - la principale fonte di entrata -confermando la già citata riduzione del 50% della misura dello stesso, ha abrogato, tra le fonti di finanziamento, tutte le entrate e i contributi derivanti da leggi statali e/o regionali, da convenzioni o previsti in relazione alle attribuzioni delle Camere di commercio.

Altresì, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 10 della legge n.580/93, per il finanziamento di programmi e progetti strategici aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%.

Si richiama, infine, la disposizione di cui al comma 9 dell'articolo 18 della legge 580/1993 ove si prevede l'istituzione presso l'Unioncamere del "Fondo di perequazione, sviluppo e premialità" che persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di

commercio, favorendo il conseguimento di un equilibrio economico soddisfacente, il miglioramento dei loro servizi e la crescita della loro efficienza, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza. Tale Fondo è finanziato attraverso una determinata quota del diritto annuale definita con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere. In merito, lo stesso decreto n. 219/2016, in un'ottica di accentuazione del potere di vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, ha introdotto il comma 2-ter all'art. 4 bis della legge 580/1993 con cui è stato istituito un comitato di valutazione indipendente avente il compito di provvedere alla valutazione e misurazione annuale della performance, nonché di individuare le Camere con livelli di eccellenza, cui riconoscere la premialità prevista dal rivisitato Fondo di perequazione. Altresì, è stato previsto che gli importi relativi ai diritti di segreteria e alle tariffe relative a servizi obbligatori saranno a loro volta riordinati tenendo conto dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi, stabiliti con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

1.1.1 Principali provvedimenti normativi

Di seguito sono elencati sinteticamente i provvedimenti normativi, che presentano aspetti di specifica rilevanza sulle funzioni e sulle attività del sistema camerale.

In merito, si richiamano le disposizioni normative emanate in attuazione delle riforme e degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per rilanciare la competitività del Paese:

- ***decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*** convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021 n. 108, che contiene misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia;
- ***il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*** convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, ove, nello specifico si è intervenuto su:
 - definizione dei profili professionali specifici nell'ambito della pianificazione dei fabbisogni di personale;
 - piattaforma unica di reclutamento per centralizzare le procedure di assunzione nelle pubbliche amministrazioni
 - riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni

- revisione del quadro normativo sulla mobilità orizzontale

■ ***il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 22 luglio 2022 recante “Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”*** introducono uno strumento di progettazione e gestione delle risorse umane della Pubblica Amministrazione adattabile alle diverse esigenze di competenze professionali per il perseguimento della missione pubblica assegnata ai singoli Enti.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 febbraio 2022, recante “Modalità per il rilascio di copie e degli estratti di documenti e informazioni detenuti dagli uffici del registro imprese” è stato stabilito che le Camere di commercio dovranno rilasciare le copie e gli estratti di documenti e informazioni detenuti dagli uffici del Registro delle imprese esclusivamente in formato elettronico.

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 2022, la ***legge 5 agosto 2022, n. 118 recante “la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”***. Di particolare interesse quanto previsto dall’articolo 29, in materia di abbreviazione dei termini della comunicazione unica per la nascita dell’impresa. In particolare viene sostituito l’articolo 9 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40: «4. *Le amministrazioni competenti comunicano all’interessato e all’ufficio del registro delle imprese, per via telematica, immediatamente il codice fiscale e la partita IVA ed entro i successivi quattro giorni gli ulteriori dati definitivi relativi alle posizioni registrate*».

1.2 Scenario economico

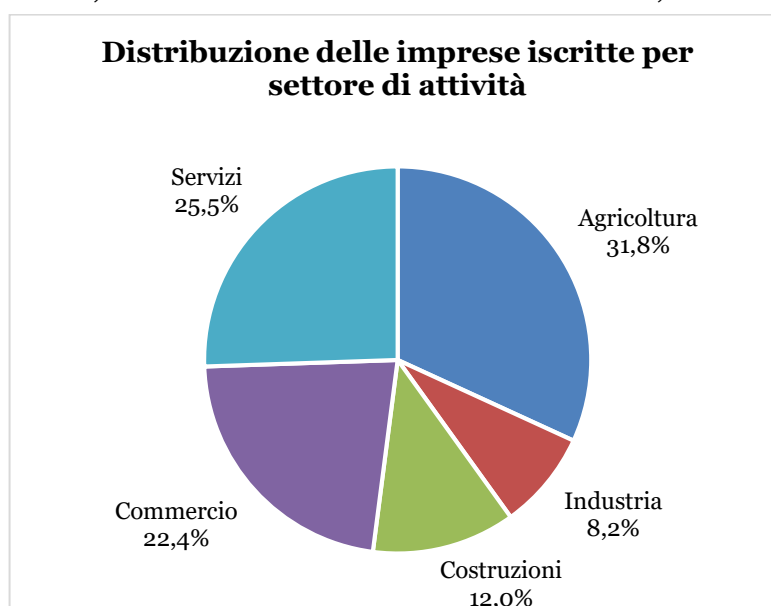
L’analisi del contesto esterno di riferimento è stata condotta sui dati più rilevanti che hanno contraddistinto l’economia lucana nel suo complesso nel corso del I semestre 2022.

Durante tale periodo l’economia mondiale ha mostrato segnali di rallentamento che hanno portato a rivedere al ribasso le stime di crescita del Pil globale. Anche l’economia italiana ha evidenziato una decelerazione per effetto dell’aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e agricole e delle tensioni geopolitiche associate al conflitto russo-ucraino.

Pertanto anche dall’analisi dell’economia lucana è emerso uno scenario caratterizzato da dati contrastanti:

- si è registrato un incremento del saldo di nati-mortalità aziendale;
- l’export ha segnato un discreto calo rimanendo ben al di sotto dei livelli precovid;
- si è evidenziata una crescita del credito dovuta ad un aumento degli impieghi sia verso le imprese che alle famiglie consumatrici;
- è aumentato il tasso di occupazione a fronte della riduzione del tasso di disoccupazione;

Nello specifico, con riferimento al **tessuto produttivo**, al 30 giugno 2022, le imprese iscritte al registro delle Imprese della regione Basilicata sono 60.575, delle quali 53.464 attive. Il 31,8% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 22,4% nel settore del commercio, il 25,5% in quello dei servizi, il 12% nel settore delle costruzioni e l'8,2% nel settore industriale.



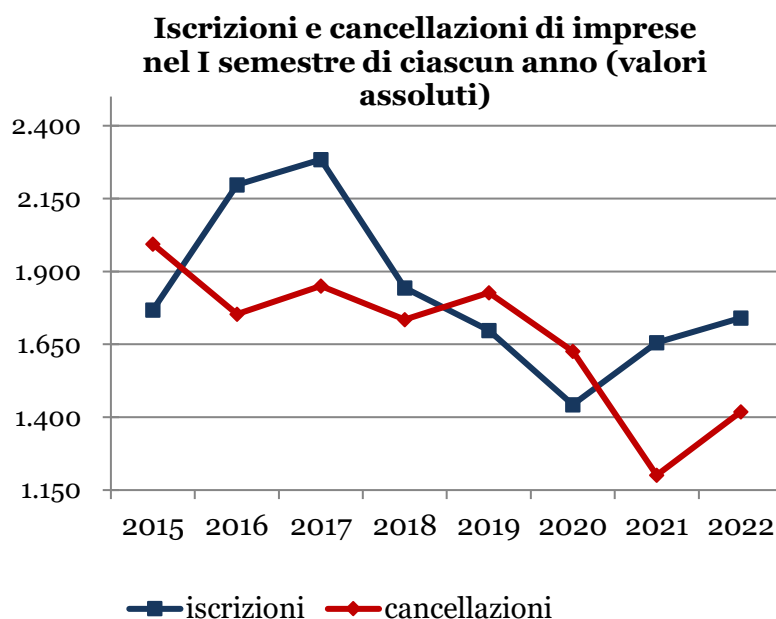
Fonte: Infocamere - Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Nel primo semestre del 2022 il tessuto imprenditoriale regionale ha fatto registrare un tasso di crescita positivo dello 0,53%, leggermente inferiore a quello registrato nel 2021, anno che aveva fatto segnare una inversione di tendenza rispetto al 2019 e 2020 quando il dato si era attestato rispettivamente a -0,21% e -0,30%.

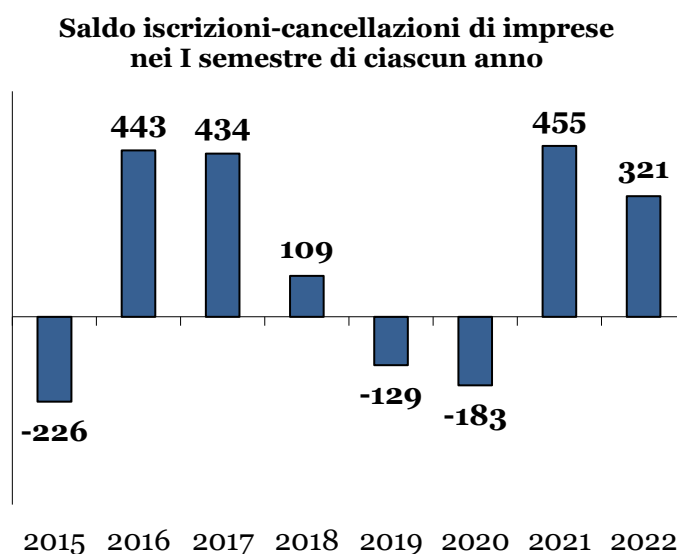
Nel dettaglio:

- le iscrizioni sono state 1.740, 84 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento del 5,1%;
- le cancellazioni hanno interessato 1.419 imprese rispetto alle 1.201 del I semestre 2021, con incremento di 218 unità (+18,2%).

Pertanto, il saldo di nati-mortalità aziendale ha registrato un aumento di 321 unità, 134 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

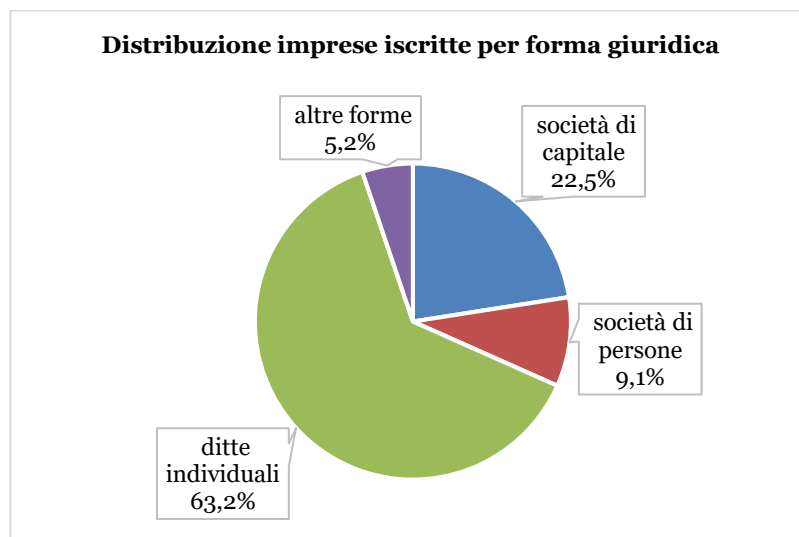


Fonte: Infocamere - Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata



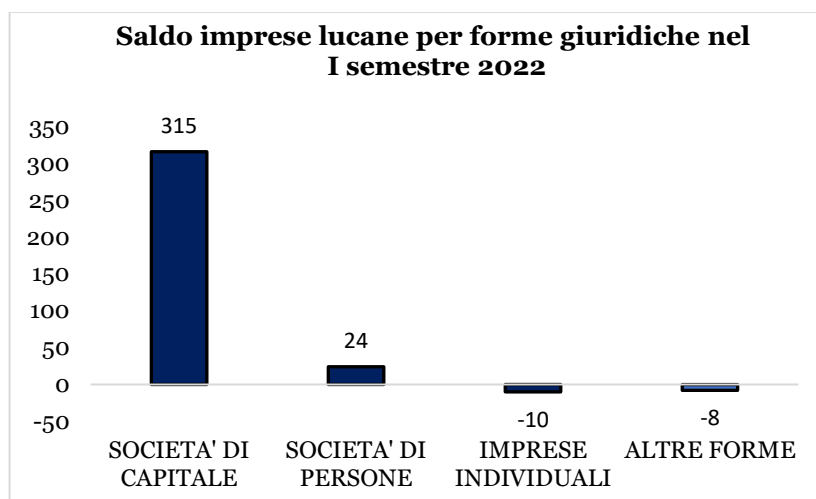
Fonte: Infocamere - Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Nello specifico, la struttura imprenditoriale regionale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga una maggiore incidenza sul totale delle imprese registrate con il 63,2%, seguono poi le società di capitali con il 22,5%, le società di persone con il 9,1%, quindi le altre forme con il 5,2%.



Fonte: Infocamere - Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

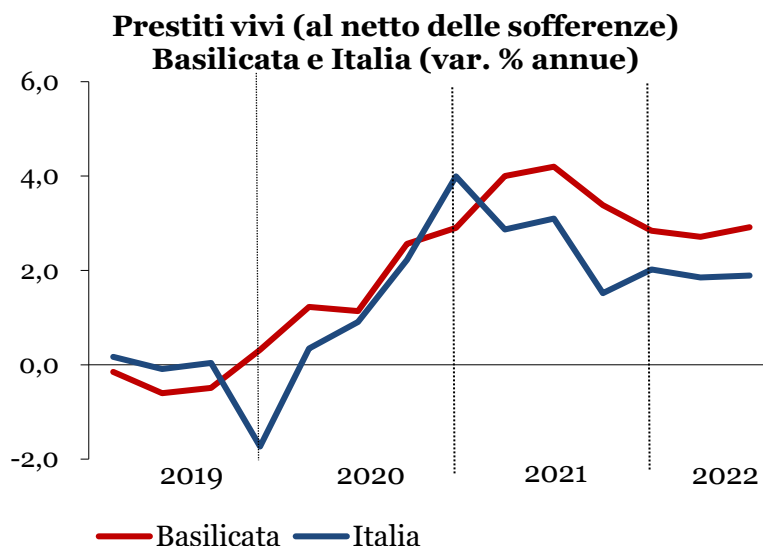
L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, sempre sotto il profilo della forma giuridica, mostra ancora un forte dinamismo delle società di capitali che nei primi sei mesi del 2022 hanno fatto registrare un incremento di 315 unità pari al 2,3%. Si è interrotto, inoltre, il trend negativo delle società di persone che dopo quattro anni sono tornate a crescere facendo segnare un saldo di +24 unità; le imprese individuali, invece, ritornano a far segnare un saldo negativo di 10 unità, dopo il dato positivo del 2021, infine, le altre forme societarie si sono ridotte di 8 unità.



Fonte: Infocamere - Elaborazione: Centro studi Asset Basilicata

Con specifico riferimento al **mercato del credito**, alla luce dei dati diffusi da Bankitalia, i prestiti bancari vivi (al netto, cioè, delle sofferenze) concessi alla clientela residente in Basilicata hanno evidenziato, nel corso della prima metà del 2022, un trend positivo che si era delineato già a partire dall'ultimo trimestre 2019.

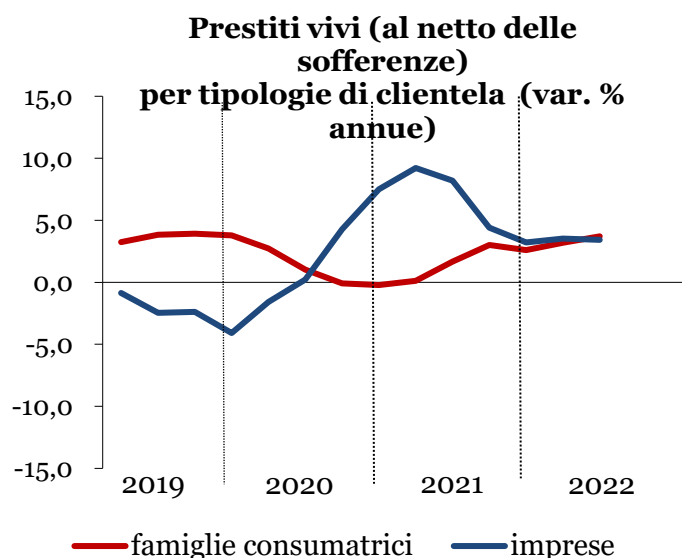
A fine giugno, in particolare, il tasso di variazione tendenziale si è attestato a +2,9%, migliorando il dato (+2,7%) registrato a marzo. La crescita dei prestiti bancari vivi concessi in Basilicata risulta, inoltre, più accentuata di quella nazionale, infatti la variazione tendenziale, in Italia, a fine giugno è stata dell'1,9%, dato uguale a quello registrato a fine marzo.



Fonte: Banca D'Italia -Elaborazione-Centro studi Asset Basilicata

Nello specifico, hanno inciso positivamente sull'andamento degli impieghi sia il credito alle imprese, sia la crescita dei finanziamenti alle famiglie consumatrici. L'incremento del credito alle imprese, tuttavia, nel primo semestre del 2022, ha ridotto notevolmente la sua intensità facendo segnare a giugno un aumento tendenziale del 3,4% e a marzo del 3,5%, a fronte rispettivamente dell'8,2% e del 9,2% degli stessi periodi dell'anno precedente.

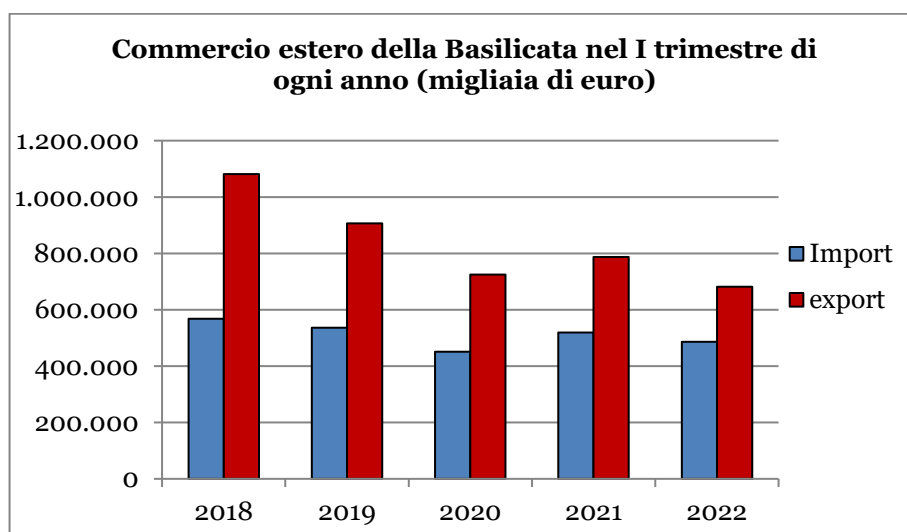
La crescita dei finanziamenti alle famiglie consumatrici che a giugno si è attestata al 3,7% dopo che a marzo aveva fatto segnare un +,3,2%, invece, ha aumentato il suo vigore rispetto all'anno precedente quando aveva registrato a giugno 1,7% e + a marzo +0,1%.



Fonte: Banca D'Italia -Elaborazione-Centro studi Asset Basilicata

Il **commercio con l'estero**, nei primi tre mesi del 2022, ha fatto segnare un discreto calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le esportazioni, infatti, si sono ridotte di oltre il 13%, esclusivamente per effetto di una riduzione delle vendite sui mercati esteri dei prodotti dell'automotive (20,4%). Il volume dell'export, si è attestato, pertanto, a poco oltre 681 mila euro segnando una riduzione di 100 milioni di euro e rimanendo di circa il 20% al di sotto dei livelli precovid.

Anche le importazioni hanno fatto segnare una riduzione di oltre il 6%, portandosi ad un volume di circa 486 milioni, a fronte di quasi 520 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.



Fonte: Istat-Elaborazione Centro studi Asset Basilicata

Con riferimento ai dati relativi al mercato del lavoro la regione Basilicata, nel primo trimestre 2022, ha fatto segnare un tasso di occupazione pari al 51,7%, a fronte del 50,2% dello stesso periodo dell'anno precedente. Resta ancora particolarmente marcato il divario di genere in quanto il tasso di occupazione maschile è di 64,8 mentre quello femminile si attesta al 38,5%. Segnali di ripresa si evidenziano anche con riferimento al tasso di disoccupazione sceso nel primo trimestre 2022 al 7,0% rispetto al 10,5% dello stesso periodo del 2021. In questo caso è da sottolineare come il tasso di disoccupazione maschile si sia ridotto dal 9,8% al 7,2% mentre quello femminile è passato dall'11,6% al 6,7%.

Dai dati dell'occupazione e della disoccupazione emerge come sia in aumentato il numero degli inattivi ossia di coloro che non lavorano e che non cercano lavoro.

2. CONTESTO INTERNO

Competitività, aggregazione, innovazione e dinamismo sono le parole chiave della programmazione strategica 2023 improntata all'esigenza di fornire servizi agli utenti in linea con le necessità del territorio regionale.

La programmazione camerale, infatti, nasce dal basso - “bottom up” -: è definita con il coinvolgimento del maggior numero di soggetti interessati portatori delle relative istanze, quindi, alimentata localmente dalle esigenze che emergono di volta in volta, e progredisce verso l'alto per governare in maniera diretta le decisioni strategiche di posizionamento e gli obiettivi prescelti.

La mappa strategica del 2023 si incentra sulla valorizzazione e difesa dei punti di forza che da sempre hanno caratterizzato il sistema camerale quali:

- la conoscenza del tessuto produttivo;
- il legame con il territorio e con gli organismi di rappresentanza;
- la capacità di fare sistema con gli altri soggetti pubblici e privati;
- la costruzione di una Pubblica Amministrazione per le imprese.

2.1. Il sistema camerale lucano

Il sistema camerale lucano si fonda sulla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata, istituita con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “*Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale*”.

In applicazione dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale, l'Ente Camerale si è costituito il 22 ottobre 2018, data di insediamento del nuovo Consiglio, che ha eletto Presidente l'Avv. Michele Somma.

L'assetto organizzativo del sistema si caratterizza per la sua dimensione allargata in quanto la Camera di commercio della Basilicata, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali a beneficio delle imprese e dell'economia locale, si avvale anche di organismi e strutture di propria derivazione.

La macro-organizzazione della Camera di commercio della Basilicata, infatti, attualmente comprende la sua stessa struttura interna e la propria Azienda Speciale “ASSET Basilicata”, ente di recente costituzione ed operativo dal 1° maggio 2019, che trae la propria origine dal processo di fusione delle aziende speciali Cesp e Forim, rispettivamente delle estinte Camere di commercio di Matera e di Potenza, e da Unioncamere Basilicata.

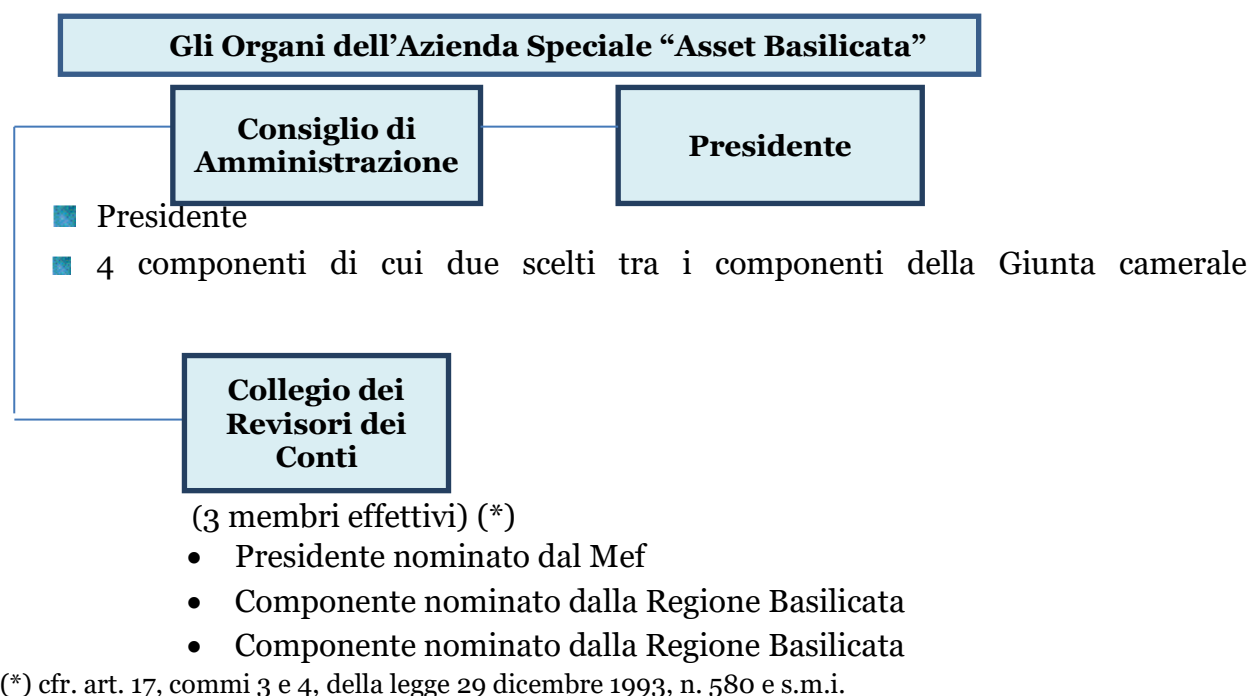
L’Azienda Speciale “ASSET Basilicata” costituisce il braccio operativo dell’Ente Camerale per l’erogazione dei servizi alle imprese, con particolare riferimento alle azioni di sviluppo aziendale attraverso l’innovazione, la promozione e la crescita delle PMI locali sui mercati nazionali ed esteri.

“ASSET Basilicata” ha la propria sede legale e operativa a Matera in Via Lucana 82, presso la sede secondaria della Camera di commercio della Basilicata ed una sede operativa a Potenza in Corso 18 Agosto n.34, presso la sede legale dell’Ente camerale.

Essa presenta la seguente dotazione organica composta da n. 25 unità a tempo indeterminato:

- n. 1 dirigente
- n. 5 quadri
- n. 9 unità di personale di I livello
- n. 5 unità di personale di II livello
- n. 4 unità di personale di III livello
- n.1 unità di personale di V livello

Si riporta di seguito il funzionigramma dell’azienda speciale “ASSET Basilicata”.



Assetto gestionale dell'Azienda Speciale Asset Basilicata

L'assetto gestionale organizzativo dell'azienda Speciale Asset Basilicata risulta costituito dal Direttore, dal Direttore operativo e dai 5 quadri.

In base al vigente impianto normativo, la Camera di commercio della Basilicata è inserita nell'ambito del **Sistema Camerale**, finalizzato a supportare e promuovere il tessuto economico ed imprenditoriale attraverso la prestazione di servizi nuovi e innovativi.

Al vertice del sistema camerale si colloca l'Unione Italiana delle Camere di commercio, deputata a promuovere, realizzare e gestire servizi e attività d'interesse per l'intera rete camerale.

A sua volta, Unioncamere è affiancata da strutture di sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali sia alle Camere che ai propri utenti, in particolare nel campo dell'informatizzazione, della formazione, dell'internazionalizzazione, della promozione, dei servizi integrati, delle infrastrutture, dell'ambiente, dell'innovazione e del turismo.

Si evidenzia, inoltre, che per il perseguimento degli obiettivi e delle priorità strategiche definiti dall'Ente nei propri atti di programmazione, la Camera di commercio promuove, realizza e gestisce strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.

La gestione delle partecipazioni costituisce un importante strumento di controllo ed un'opportunità strategica di valorizzazione degli investimenti finanziari in relazione agli obiettivi di sostegno e di sviluppo del territorio, da realizzare in coerenza con la nuova disciplina delle partecipazioni in portafoglio, adottata dal nuovo Testo unico sulle società partecipate (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175).

In particolare, quanto alle partecipazioni societarie detenute della Camera di commercio della Basilicata si rappresenta che trattasi in ogni caso di azionariato minoritario nell'ambito di società che nella maggior parte dei casi appartengono al sistema camerale, mentre, le restanti, per lo più in dismissione, riguardano organismi operanti in favore dello sviluppo locale regionale.

2.1.1. Sedi e accesso ai servizi

La Camera della Basilicata svolge le attività di competenza presso le seguenti tre sedi:

- la sede legale in Potenza al Corso XVIII agosto 34, in cui sono ubicati gli uffici di Presidenza dell'Ente, le sale di rappresentanza, gli uffici della Segreteria Generale, gli uffici amministrativi e di front-office, nonché gli uffici dell'Azienda Speciale "ASSET Basilicata";

- la sede secondaria in Matera alla Via Lucana 82, in cui sono ubicati gli uffici decentrati camerali, oltre alla sede legale e agli uffici dell'Azienda Speciale "ASSET Basilicata";
- la sede operativa in Potenza alla Via dell'Edilizia, in cui è ubicato l'ufficio del Conservatore del Registro delle Imprese e sono attivi tutti i relativi servizi camerali destinati all'utenza.

Pertanto, in considerazione della struttura del territorio regionale articolato su due comprensori provinciali, l'accesso ai servizi camerali è assicurato attraverso gli sportelli, che erogano i servizi di front-office a Potenza presso la sede legale e la sede operativa, e a Matera presso la sede secondaria.

2.2. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa complessa attraverso la quale si articola la Camera di commercio della Basilicata è posta al servizio del territorio, rispetto al quale è tenuta a fornire risposte e servizi efficaci e uniformi.

L'assetto attuale è il risultato del processo di riorganizzazione del sistema camerale lucano conseguente all'entrata in vigore della riforma di cui al d. lgs. 219/2016, ed in particolare alle possibilità di programmare e realizzare il reclutamento effettivo di nuove risorse umane nel rispetto della disponibilità e di andamento della spesa, nonché dei vincoli normativi, di finanza pubblica.

In particolare, con l'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2020 – 2022 e 2021 – 2023, sono state programmare nuove assunzioni di personale realizzate attraverso l'indizione dei relativi bandi di concorso, approvati nel 2020, che hanno avuto i loro effetti sul numero del personale camerale tra la fine del 2021 e il 2022 attraverso l'incremento di n. 6 unità.

Con l'approvazione del PIAO 2022–2024, è proseguita l'attività di programmazione di nuove assunzioni, a fronte delle numerose cessazioni dal servizio, sia attraverso lo scorrimento delle graduatorie concorsuali in corso di validità, sia ponendo la giusta attenzione allo sviluppo di carriera del personale già occupato, fornendo agli attuali dipendenti una chance di avanzamento di carriera al fine di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate negli anni dal personale in servizio.



L'attuale funzionigramma dell'Ente al 30/09/2022 è quello di seguito riportato.

SEGRETARIO GENERALE – AVV. PATRICK SUGLIA

AREA DIRIGENZIALE N. 1 “Affari Generali, Amministrativi e Istituzionali” Dirigente preposto Segretario Generale Patrick Suglia		AREA DIRIGENZIALE N. 2 “Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato” Dirigente preposto Vicesegretario Generale Caterina Famularo		AREA DIRIGENZIALE N. 3 “Promozione e Assistenza alle Imprese” Dirigente preposto ad interim Segretario Generale Patrick Suglia
SERVIZIO N. 1	SERVIZIO N. 2	SERVIZIO N. 3	SERVIZIO N. 4	SERVIZIO N. 5
“Governare Camerale” Posizione Organizzativa Giuseppe Rienzi	“Finanza e Organizzazione” Posizione Organizzativa Carlo Racamato	“Registro delle Imprese” Posizione Organizzativa Vincenzo D'Elcio	“Regolazione del mercato” Posizione Organizzativa Giancarla Lospinuso	“Relazioni con l'Azienda Speciale” Posizione Organizzativa Giuseppe Rienzi ad interim
UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE	UNITÀ OPERATIVE
Ufficio “Supporto agli organi e compliance normativa” Responsabile Patrizia Anzano Ufficio “Provveditorato” Responsabile Antonella De Stefano Ufficio “Risorse Umane” Responsabile Gianluigi Fortuna	Ufficio “Bilancio e Contabilità” Responsabile Antonietta Lorusso Ufficio “Controllo di gestione e Sistema Informativo Integrato” Responsabile Francesca Bertoldo Ufficio “URP e Servizi ausiliari” Responsabile Giuseppe Lovito	Ufficio “Registro Imprese, Albi e attività regolamentate” Responsabile Giacinta Tralli Ufficio “SUAP e Fascicolo elettronico” Responsabile Annamaria Andrisani Ufficio “Diritto Annuale” Ufficio Annamaria Caterino “Accertamenti R.I./REA” Responsabile Angela Carbone Ufficio “Protocollo e Gestione documentale” Responsabile Lucia Santorsola	Ufficio “Sanzioni e composizione delle controversie” Responsabile Rocco Spadola Ufficio “Ambiente” Responsabile Rosanna Lombardi Ufficio “Protesti, proprietà industriale e identità digitale” Responsabile Donato Cagnetta Ufficio “Metrologia legale e tutela della fede pubblica” Responsabile Rocco Ostuni	Ufficio “Attività da progetti di sostegno alle imprese” Responsabile Mariateresa Di Lena Ufficio “Cofinanziamenti e Protezione dei dati” Responsabile Marcella Milo

La dotazione di risorse umane in servizio sulle quali la Camera può contare per realizzare il mandato istituzionale, le sue linee strategiche e i suoi obiettivi è illustrata di seguito:

RISORSE UMANE	FABBISOGNO PERSONALE	PERSONALE DI RUOLO AL 30/09/2021	PERSONALE DI RUOLO AL 30/09/2022
Dirigenti	3	2	2
Categoria D	16	13	13
Categoria C	26	23,5	21,5
Categoria B	15	8	7
Categoria A	3	3	3
Totale	63	49,5	46,5

Pertanto, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra ancora un decremento di risorse umane dell'Ente pari n. 3 unità.

Tipologie contrattuali personale in servizio Camera di commercio della Basilicata

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	2021	2022
A tempo indeterminato	50(*)	47(*)
Flessibili	0	0
Totale	50(*)	47(*)

(*) Compresi il Segretario Generale e i Dirigenti

Parallelamente il numero di contratti di lavoro in essere rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente registra un decremento di n. 3 unità essendo, infatti, i contratti a tempo indeterminato passati da 50 a 47.

Analisi quali - quantitativa delle risorse umane della Camera di commercio della Basilicata

INDICATORE	Valore 2021	Valore 2022
	Valore assoluto / Incidenza %	Valore assoluto / Incidenza %
Età media del personale non dirigente (anni)	55,14	52,69
di cui ≤ 40 anni	2/ 4,17%	4/ 8,89%
di cui 41-50 anni	15/ 31,25%	16/ 35,55%
di cui ≥ 51 anni	31/ 64,58%	25/ 55,56%

Età media del personale con incarico di Posizione Organizzativa	54,65	55,65
Età media del personale dirigente (anni)	51,95	52,95
Personale con incarico di Posizione Organizzativa in possesso di laurea	100%	100%
Dirigenti in possesso di laurea	100%	100%
Dipendenti non dirigenti in possesso di laurea	54,16%	73,33

3 ANALISI E RISULTATI DELLE STRATEGIE

3.1 Analisi e consuntivo delle attività svolte

La Camera di commercio della Basilicata, dopo aver affrontato nel corso del 2020/2021 le notevoli criticità conseguenti al regime emergenziale legato alla pandemia COVID-19, ha proseguito nel 2022 nello svolgimento delle proprie attività assicurando un regime di normalità nell'erogazione dei servizi.

L'attività dell'Ente svolta nel corso del 2022 può essere rappresentata dalle seguenti 4 aree di intervento, formate da macro categorie, anche fra loro interconnesse, che concorrono nel loro complesso al conseguimento dei risultati previsti nel mandato istituzionale e dalla programmazione di riferimento.





Tutto il personale in servizio è allocato ai fini dello svolgimento delle relative attività secondo una logica “convergente” rispetto al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, in quanto i dipendenti collaborano in via principale alle iniziative della struttura organizzativa cui sono assegnati, ma il loro contributo concorre al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla mappa strategica.

Le tabelle che seguono illustrano i principali processi e attività svolti dall’Ente posti in essere nel 2022.

Processi interni	ATTIVITA' ISTITUZIONALI/AMMINISTRATIVE E GIURIDICHE	
Prosiegua organizzazione e svolgimento delle riunioni degli organi prevalentemente in modalità da remoto		CONSIGLIO/ GIUNTA/ COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Alienazione dell'immobile di proprietà della Camera di commercio della Basilicata sito in Potenza		GIUNTA/CONSIGLIO
Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024		GIUNTA
Nomina Consiglio Direttivo e Segretario della Camera Arbitrale della Camera di commercio della Basilicata		GIUNTA
Collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. per la costituzione di un punto informativo a livello territoriale dell'offerta dei prodotti e dei servizi di rivolti alle imprese e alla Pubblica Amministrazione nel territorio di riferimento della Camera di commercio della Basilicata		GIUNTA
Approvazione integrazioni al “Regolamento sulle modalità di acquisizione delle risorse umane da parte della Camera di commercio della Basilicata”		CONSIGLIO
Definizione di diversi protocolli d'intesa e accordi, specificatamente con attori pubblici e consolidamento della rete di partenariato dell'Amministrazione		PRESIDENTE/ GIUNTA

Processi interni	ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	
Approvazione del fondo 2021 per la retribuzione accessoria del personale dirigente e non dirigente		GIUNTA
Conclusione delle procedure selettive bandite nel 2020 per assunzioni di personale di categoria B, C e D		SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Avvio e svolgimento delle procedure selettive bandite nel 2022 per assunzioni di personale di categoria B		SEGRETARIO GENERALE/UFFICI

Processi interni	TECNOLOGIA E LOGISTICA	
Mantenimento delle misure e delle soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19		SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Gestione in “outsourcing archivistico” dei documenti depositati presso le sedi camerali		SEGRETARIO GENERALE/UFFICI



Completamento dei lavori di adeguamento impiantistico della sede secondaria di Matera	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Ammodernamento delle singole postazioni di lavoro attraverso la sostituzione di PC obsoleti	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Rafforzamento dei processi di gestione di stampa digitale, con conseguente riduzione delle stampe su carta, attraverso l'assegnazione di un dominio a ciascun dipendente al fine di utilizzare in via esclusiva stampanti in rete	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Prosecuzione delle attività di adeguamento tecnologico (consolidamento degli spazi, con la redistribuzione dei server esistenti su un numero di siti inferiore a quello di partenza; razionalizzazione delle infrastrutture informatiche hardware - principalmente server e storage -condivisione dei servizi di gestione delle infrastrutture e di Continuità Operativa e Disaster Recovery)	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI

Area Economico-finanziaria	CONTABILITÀ E BILANCI	
Assegnazione ai dirigenti delle risorse in esso previste Budget direzionale 2022		SEGRETARIO GENERALE
Predisposizione e approvazione del bilancio di esercizio 2021		GIUNTA/CONSIGLIO
Predisposizione e approvazione aggiornamento al Preventivo Economico 2022		GIUNTA/CONSIGLIO

Processi interni	CONTRATTI E PATRIMONIO	
Gestione di tutte le procedure ad evidenza pubblica per affidamenti di lavori, servizi e forniture attraverso procedure telematiche secondo la vigente disposizione di legge		SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Completamento unificazione dei contratti stipulati dalle cessate Camere di commercio di Potenza e Matera in capo alla Camera di commercio della Basilicata (CONSIP e altri contratti)		SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Trasmissione dei dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2020 attraverso l'applicativo partecipazioni del MEF		SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Gestione dell'elenco per il conferimento di incarichi di assistenza, difesa e rappresentanza in giudizio da parte della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Basilicata		SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI
Gestione dell'elenco di operatori economici della Camera di commercio della Basilicata per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art.36 del Dlgs 50/2016		SEGRETARIO GENERALE/ UFFICI

Processi interni	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	
Relazione sull' attuazione delle misure previste nel Piano Triennale per a Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021/2023		SEGRETARIO GENERALE
Adozione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024		GIUNTA



Approvazione Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024	GIUNTA
Approvazione Relazione annuale sulla Performance 2021	GIUNTA
Giornata della trasparenza 2022	PRESIDENTE

Utenti- imprese- territorio	ANAGRAFE CAMERALE E REGOLAZIONE DEL MERCATO
Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali in termini di tempistica e di qualità dei dati del Registro delle imprese	DIRIGENTE /UFFICI
Realizzazione di apposite azioni di diffusione dei prodotti e dei servizi digitali del sistema camerale, per favorire diffusione della cultura digitale, in un'ottica di innovazione e sostenibilità	DIRIGENTE /UFFICI
Potenziamento degli interventi di vigilanza in materia di metrologia legale e di tutela del consumatore assicurando la copertura dell'intero territorio regionale	DIRIGENTE /UFFICI
Progetto "Portale nazionale etichettatura e sicurezza alimentare" che consente la messa a disposizione delle imprese di una piattaforma con contenuti specifici in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti alimentari e non alimentari	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Organismo di controllo pubblico per le seguenti denominazioni Dop e Igp: - Melanzana rossa di Rotonda; - Fagioli bianchi di Rotonda; - Olio Vulture Inoltre, le strutture dell'Ente svolgono le attività di cui alla certificazione volontaria del marchio geografico collettivo dell'Agnello delle Dolomiti Lucane.	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI

Utenti- imprese- territorio	ATTIVITA' PROMOZIONALE E DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE
Progetti di promozione dello sviluppo economico e di organizzazione di servizi alle imprese triennio 2020-2022 finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale anno 2022 – Bando voucher digitali I4.o- Bando -Bando Internazionalizzazione -	GIUNTA/SEGRETARIO GENERALE /UFFICI
Realizzazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese i progetti a valere sui Programmi del Fondo di perequazione 2019/2020, e approvati da Unioncamere: Sostegno al turismo, Internazionalizzazione, Sostenibilità ambientale, Infrastrutture	GIUNTA/SEGRETARIO GENERALE /UFFICI
sportello temporaneo dell'ICE presso la Camera di commercio della Basilicata denominato "Export Flying Desk", con cui specificatamente è stata perseguita la finalità di accompagnare il maggior numero di piccole e medie imprese verso l'internazionalizzazione.	SEGRETARIO GENERALE /UFFICI
Assistenza specializzata svolta da parte degli uffici promozionali della Camera e dell'Azienda Speciale "ASSET Basilicata", finalizzati anche a	SEGRETARIO GENERALE /UFFICI

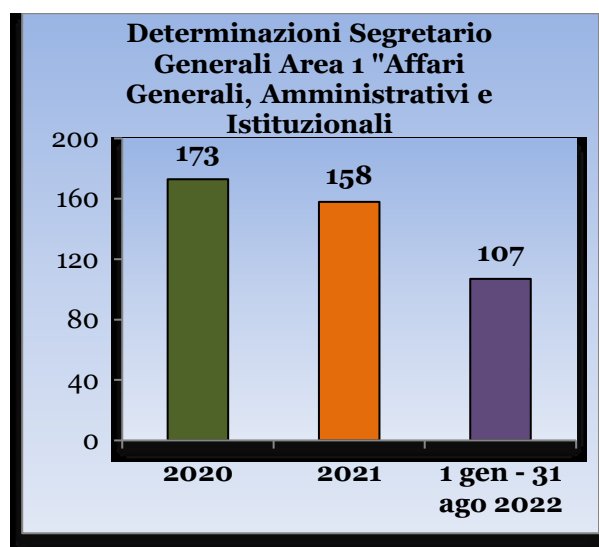
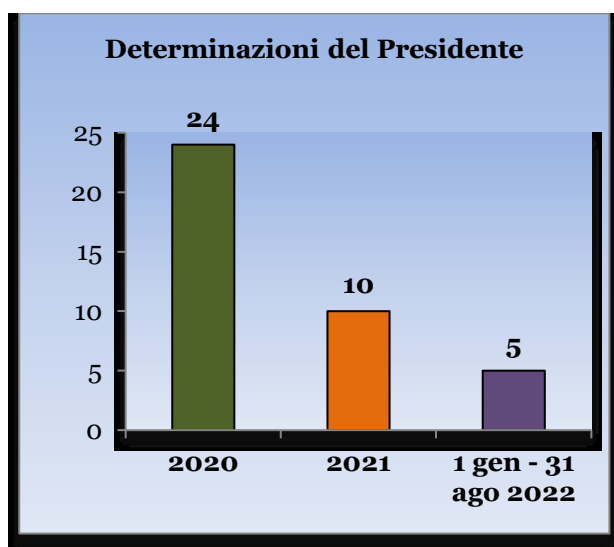
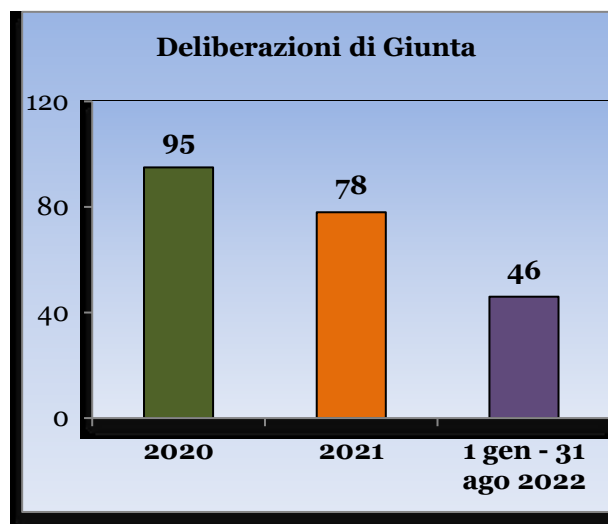
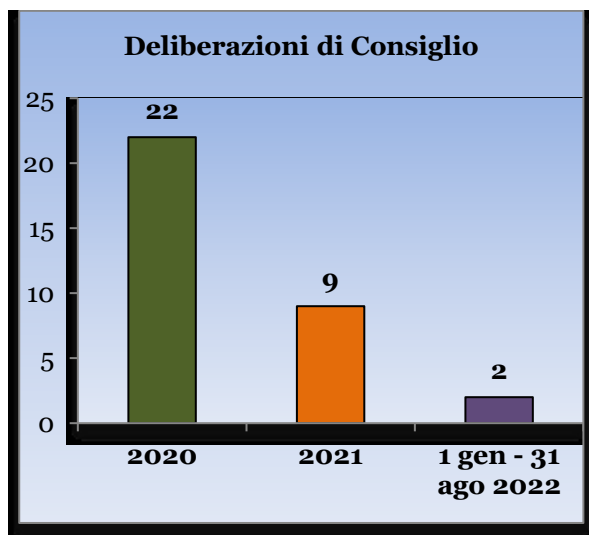


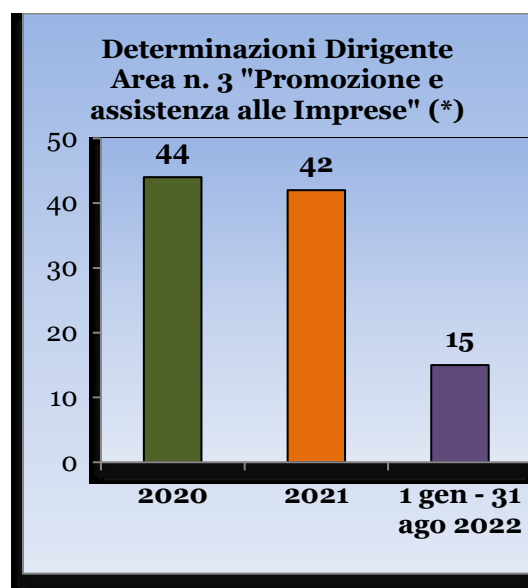
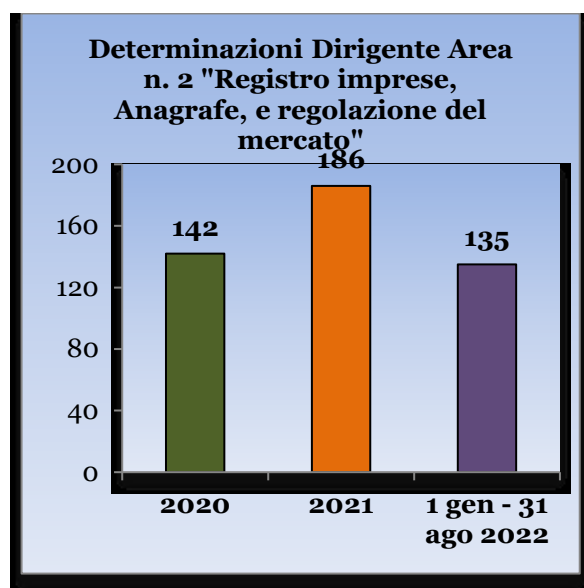
favorire la partecipazione delle imprese ad avvisi e bandi locali, nazionali e/o europei,	
Attività di cui al Progetto «OK Open Knowledge. Animazione e formazione per creare valore sociale, economico e civico per il territorio attraverso la conoscenza e l'utilizzo degli open data sulle aziende confiscate» - Programma Operativo Nazionale «Legalità» 2014-2020	GIUNTA/ SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Attività di cui al progetto «Crescere in Digitale» – Cid - attuato da Unioncamere in partnership con Google, promosso dall'ANPAL a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale «Iniziativa Occupazione Giovani»	SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Azioni di cui al progetto strategico «Mirabilia - European Network Of Unesco Sites»	GIUNTA/SEGRETARIO GENERALE /UFFICI

Apprendimento e crescita	ATTIVITA' IN MATERIA DI DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL LAVORO E DELL'IMPRESA	
Organizzazione di iniziative in tema di orientamento al lavoro e alle professioni e/o di formazione, svolgendo un'efficace azione di supporto e di accompagnamento al lavoro favorendo l'occupabilità- employability - e lo sviluppo della carriera lavorativa		SEGRETARIO GENERALE /UFFICI
Realizzazione di attività per la promozione dell'auto-imprenditorialità e dell'auto-impiego, quali nuove concrete opportunità d'inserimento nel mercato del lavoro		SEGRETARIO GENERALE /UFFICI
Progetto di promozione dello sviluppo economico e di organizzazione di servizi alle imprese triennio 2020-2022 finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale anno 2022 «Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni» – Bando Formazione Lavoro 2021		GIUNTA/SEGRETARIO GENERALE /UFFICI

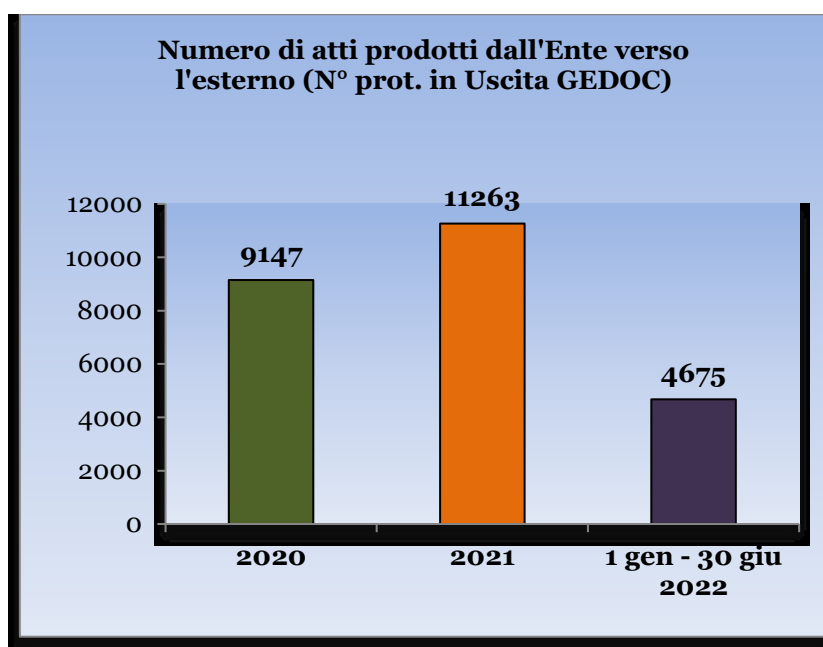
Utenti-imprese-territorio	COMUNICAZIONE	
Svolgimento delle attività di comunicazione nei confronti delle imprese e degli utenti in una dimensione multicanale (sito, social, ecc.) con un potenziamento soprattutto del canale Facebook che ha raggiunto circa 4000 follower		SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Realizzazione di attività di comunicazione integrata con incontri online (webinar, talk, ecc.)		SEGRETARIO GENERALE/UFFICI
Aggiornamento costante del sito web istituzionale quale strumento per favorire la comunicazione delle attività e servizi di competenza dell'Ente		SEGRETARIO GENERALE/UFFICI

I grafici di seguito riportati mostrano il trend delle attività istituzionali/ amministrative e giuridiche in termini di consuntivo numerico di atti prodotti dalla Camera di commercio della Basilicata.





(*) Dirigente ad interim dall'1.1.2020; Segretario Generale



Attraverso la ricerca continua dell'efficienza e della produttività, le strutture camerali nel loro complesso hanno mantenuto alto il presidio del territorio generale per assicurare il mantenimento ed il miglioramento della qualità dei processi e dei servizi, in un'ottica di trasparenza e di coinvolgimento attivo degli stakeholders.

L'Ente camerale ha realizzato un adeguamento delle strutture, delle risorse e, quindi, anche delle attività svolte, continuando a creare sinergie, a lavorare in modo coeso e solidale con tutti i propri interlocutori.

3.2 Stato di attuazione della Programmazione Pluriennale 2019/2023

La realizzazione del Programma Pluriennale 2019-2023, predisposto dalla Giunta con

deliberazione n. 21 del 14 febbraio 2019 ed approvato dal Consiglio con deliberazione n.8 del 15 marzo 2019, è oggetto di attività di monitoraggio accurata e sistematica e di una rendicontazione dettagliata, accessibile e trasparente, svolta da parte di tutte le strutture degli uffici camerali e con la supervisione degli organi di controllo.

In particolare, la verifica dello stato di attuazione della programmazione pluriennale è propedeutica e fondamentale per l'avvio della pianificazione 2023 oggetto della presente Relazione Previsionale e Programmatica.

Dall'approvazione del Programma Pluriennale 2019-2023 ad oggi, la Camera di commercio della Basilicata ha perseguito la realizzazione progressiva e sistematica delle linee strategiche finalizzate al miglioramento della competitività del sistema imprenditoriale, nonché della crescita territoriale e dell'Ente stesso.

L'insieme dei documenti che strettamente attengono al ciclo di programmazione e controllo unitamente ai documenti relativi ai cicli integrati della performance e della contabilità e bilancio, evidenziano l'indirizzamento delle attività dell'Ente Camerale verso il progressivo e regolare raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi da declinare rispettivamente i primi su base triennale 2023-2025 e i secondi su base annuale 2023.

L'azione della Camera di commercio della Basilicata nel periodo trascorso è stata inoltre caratterizzata dal consolidamento delle politiche di miglioramento della pianificazione strategica e operativa e della gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali già in essere presso le cessate Camere di commercio provinciali.

Dal punto di vista normativo, la programmazione strategica dell'Ente camerale risponde alla seguente articolazione delle missioni e dei programmi - di cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 – quali caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'Amministrazione:

■ **Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”**

Programma: 005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

■ **Missione 012 “Regolazione dei mercati”**

Programma: 004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

■ **Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”**

Programma: 005 “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”

■ **Missione 032 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

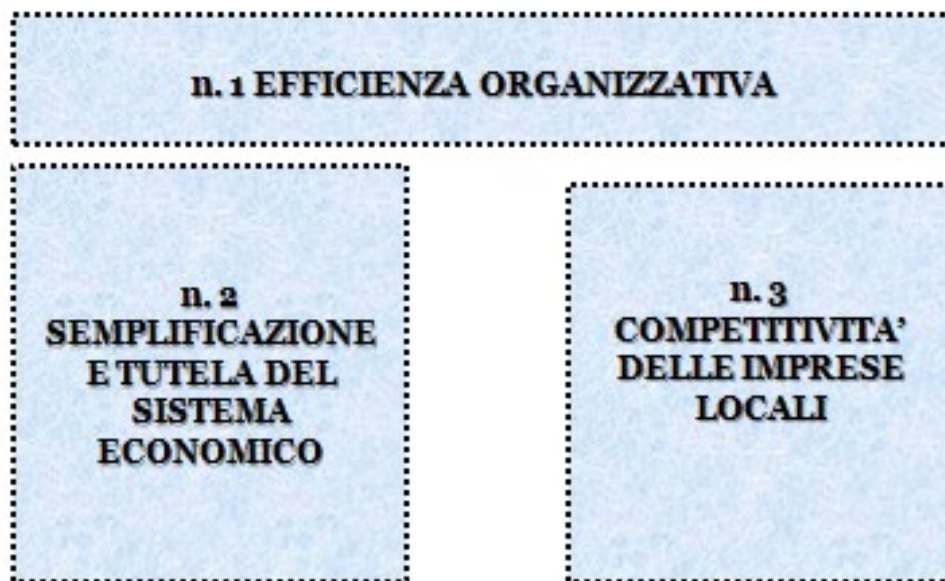
Programma: 002 “Indirizzo politico”

Programma: 003 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni”

- **Missione 033** Fondi da ripartire
- **Programma: 001** “Fondi da assegnare”
- **Programma: 002** “Fondi di riserva e speciali”

Partendo da tale classificazione, il Programma pluriennale 2019/2023 ha definito i seguenti tre Ambiti Strategici rispetto ai quali indirizzare l’azione camerale:

- **1 Efficienza organizzativa**
- **2 Semplificazione e tutela del mercato**
- **3 Competitività delle imprese locali**



Il medesimo documento di programmazione pluriennale ha definito le undici linee programmatiche d’intervento e priorità strategiche, che sono state articolate in coerenza con i tre ambiti strategici e che costituiscono il principale riferimento per gli obiettivi strategici da perseguire nel 2023.

LINEE STRATEGICHE 2019/2023		PRIORITA' STRATEGICA
n. 1 “Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali”		Condivisione dello sviluppo
n. 2. “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell’Ente”		Compliance amministrativa
n. 3. “Diffusione della cultura del lavoro e dell’impresa”		Lavoro e impresa

n. 4 “Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d’investimenti innovativi da parte delle PMI locali”		<i>Incentivare investimenti e imprenditorialità</i>
n. 5 “Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese”		<i>Co-progettazione e co-finanziamento</i>
n. 6 “Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio”		<i>Digital transformation</i>
n. 7 “Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali”		<i>Valorizzazione del “Made in Basilicata”</i>
n. 8 “Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura”		<i>Marketing territoriale</i>
n. 9 “Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese”		<i>Internazionalizzazione</i>
n. 10 “Miglioramento dei livelli di efficienza dei servizi camerali “		<i>Upgrade telematico</i>
n. 11 “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza”		<i>Public enforcement</i>

La Camera di commercio si trova al centro di un complesso e articolato sistema di rapporti con istituzioni, formazioni sociali e soggetti privati, che comprende:

- **le istituzioni;**
- **il mondo economico;**
- **il sistema formativo e culturale, le formazioni sociali, l'opinione pubblica.**

Il mondo economico rappresenta l'utenza/client per eccellenza delle Camere di commercio che si differenzia in funzione delle peculiarità del territorio e del tessuto economico di riferimento, con caratteristiche proprie che variano da Camera a Camera.

In esso sono ricompresi:

- **i professionisti:** consulenti d'impresa (rappresentati anche da ordini e collegi professionali) che hanno frequenti rapporti con la Camera (notai, commercialisti ed esperti contabili, consulenti del lavoro, avvocati).
- **i consumatori e relative associazioni:** soggetti destinatari dei servizi erogati dalla Camera in materia di regolazione del mercato.

Il Sistema Formativo e Culturale ricomprende i soggetti con cui la Camera lavora a supporto del sistema delle imprese, per assicurare loro i servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni. Ad esso si affiancano gli Enti del terzo settore, che operano nel campo del volontariato e del sociale.

4 RISORSE FINANZIARIE, ECONOMICHE E PATRIMONIALI DISPONIBILI PER IL PREVENTIVO 2023

Con riferimento al preventivo economico 2023 e per il triennio 2023-2025, il quadro delle risorse e degli impieghi risulta condizionato dagli impatti della maggiorazione del diritto annuale del 20%, autorizzata con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020, per il finanziamento dei progetti strategici approvati dall'Ente per gli esercizi 2020-2022.

Infatti le risorse derivanti da tale maggiorazione del diritto annuale, al netto della quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti, ha consentito per il triennio di riferimento un cospicuo recupero di costi interni (personale, spese di funzionamento), che non potrà essere confermato anche per il 2023.

Poiché alla data della predisposizione della RPP 2023 i dati del preventivo 2023 non sono ancora approvati, si evidenziano i dati risultanti dall'aggiornamento del preventivo 2022, con la previsione pluriennale approvata con lo stesso documento, fino al 2024, mentre i dati relativi al 2025 risultano stimati.

I dati vengono quindi aggiornati con le previsioni legate alla momentanea cancellazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale, a partire dal 2023, come risulta dal prospetto seguente.



VOCI	2023	2024	2025
PROVENTI CORRENTI			
Diritto Annuale	4.922.751,00	4.922.751,00	4.922.751,00
Diritti di Segreteria	2.370.500,00	2.370.500,00	2.370.500,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	601.922,76	568.579,00	568.579,00
Proventi gestione beni e servizi	78.600,00	78.600,00	78.600,00
Variazioni delle rimanenze	-	-	-
Totale Proventi Correnti (A)	7.973.773,76	7.940.430,00	7.940.430,00
ONERI CORRENTI			
Personale	3.108.226,02	3.097.784,37	3.111.784,37
Funzionamento	2.347.311,43	2.347.311,43	2.347.311,43
Interventi economici	1.675.102,76	1.629.559,00	1.629.559,00
Ammortamenti e accantonamenti	1.553.090,82	1.553.090,82	1.553.090,82
Totale Oneri Correnti (B)	8.683.731,03	8.627.745,63	8.641.745,63
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-709.957,27	-687.315,63	-701.315,63
Risultato Gestione Finanziaria	12.100,00	12.100,00	12.100,00
Risultato della Gestione Straordinaria	- 5.000,00	- 5.000,00	- 5.000,00
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio	-702.857,27	-680.215,63	-694.215,63
PATRIMONIO NETTO	11.890.265,54	11.210.049,91	10.515.834,28

Il quadro economico finanziario del triennio 2023/2025 della Camera di commercio della Basilicata è stato definito in applicazione dei principi contabili di cui al Regolamento 254/2005 ed in particolare dei principi della prudenza e della competenza economica, in modo che i proventi, gli oneri, e gli investimenti siano iscritti in bilancio in termini veritieri e soprattutto attendibili.

In merito alle fonti di entrata come sopra riportate si evidenzia quanto segue:

- **diritto annuale:** assume notevole rilevanza la già richiamata maggiorazione del 20%, che ha consentito di finanziare i progetti strategici per il triennio 2020-2022, che dal 2023 non vengono previsti, in attesa che venga approvata la maggiorazione anche per il triennio 2023-2025, con il relativo decreto;
- **diritti di segreteria:** in conseguenza della stabilizzazione della c.d. “decertificazione della pubblica amministrazione” e del ricorso all’ “autocertificazione” il valore stimato di tale fonte d’entrata risulta stabile;
- **contributi e trasferimenti:** essi sono stati valorizzati in base alla normativa vigente e dal 2023 si prevede una contrazione di tali risorse, principalmente per effetto della scadenza di alcuni progetti nel 2022, per alcuni rimborsi una tantum accertati nel 2022 e non replicabili in previsione per il 2023 e per i maggiori introiti accertati nel 2022 per fondo perequativo Unioncamere legati alle premialità del programma “valorizzazione del turismo e dei beni culturali”;
- **proventi gestione beni e servizi:** trattasi dell’attività “commerciale” dell’Ente su cui occorre puntare, sviluppando iniziative per ottenere introiti da destinare alle attività camerali. Si segnala al riguardo la riduzione di tali proventi dal 2020, in misura di circa 30.000,00 euro l’anno, per ciò che attiene alle verifiche metriche, in considerazione degli effetti del decreto ministeriale n.93 del 21.4.2017 recante la "Disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea", in base al quale, a decorrere dal 18.3.2019 le verifiche periodiche sugli strumenti di misura sono passate dagli uffici camerali agli organismi di verifica accreditati (ex laboratori metrologici).

Gli impieghi sono stati così definiti:

- **oneri per il personale:** i valori complessivi riportati in tabella sono frutto del bilanciamento tra la diminuzione di spesa conseguente alle cessazioni dal servizio e la spesa da sostenere con riferimento alle assunzioni programmate in coerenza con quanto previsto dai Piani triennali di fabbisogni del personale 2021/2023. Si precisa altresì che la spesa prevista annualmente tiene conto della spesa teorica massima, legata all’ipotesi di piena copertura della dotazione organica approvata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/02/2018 che

difficilmente si realizza, tenuto conto dei concorsi banditi a valle degli stessi Piani triennali di fabbisogni del personale adottati;

- **oneri di funzionamento:** essi comprendono le spese per le prestazioni di servizi, quelle di gestione, le quote associative (attribuite al Sistema camerale sia nazionale che locale) e le spese per gli organi istituzionali. Si stima nel triennio di riferimento sostanzialmente un valore stabile, tenendo conto che l'attività della Camera di commercio della Basilicata viene svolta presso tre sedi: la sede legale e la sede operativa a Potenza, la sede secondaria a Matera. Gli oneri sono costantemente monitorati e razionalizzati in relazione a tutti i servizi (vigilanza, pulizia, manutenzioni ecc.) con azioni sempre più efficienti e efficaci, tendenti ad economizzare il più possibile. Occorre considerare inoltre, che alcuni oneri sottoposti a razionalizzazione, in applicazione della normativa vigente c.d. "spending review", devono essere riversati al bilancio dello Stato. Ne consegue, che non è possibile utilizzare i relativi importi, pur corrispondenti ad "economie" dell'Ente, per finanziare interventi in favore delle imprese. Altresì, i costi energetici e tutte le imposte nazionali e locali sono lievitati ed essi rappresentano una notevole spesa per l'Ente. Le quote associative, così come prescritto dalle norme vigenti, sono state razionalizzate in applicazione dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni della Camera di commercio della Basilicata al 31/12/2018 e al 31/12/2019" predisposti ai sensi dell'art. 20 commi 1 e 2 del TUSP. Per il 2022 le spese di funzionamento risultano incrementate rispetto al passato per gli effetti della guerra in Ucraina sui prezzi dell'energia (gas ed energia elettrica in primis) e l'auspicio è che per il futuro possa esserci un ritorno ai livelli precedenti per tali oneri camerali. Le spese per gli organi istituzionali sono risultate pressoché minime sino al 2022, in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 216/2019 in materia di gratuità delle cariche degli organi, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti. Tuttavia, in base a quanto stabilito dall'art.1 co. 25 bis del decreto milleproroghe, come convertito nella legge 12/2022, per gli organi camerali si attende il decreto che stabilirà i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli stessi organi della CCIAA.
- **interventi istituzionali:** per il 2023 si evidenzia una contrazione dei livelli degli interventi programmati rispetto all'annualità precedente, principalmente per effetto del mancato inserimento, al momento, in bilancio dei progetti collegati alla maggiorazione del diritto annuale, come accennato per i proventi.
- **ammortamenti e accantonamenti:** essi sono stimati tenendo conto sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all'ammontare del valore residuo dei beni stessi, con valori pressoché stabili nel triennio, sia della valorizzazione del fondo svalutazione crediti con i criteri definiti nel documento n. 3, capitolo 1 – Diritto

annuale, paragrafo 1.4 di cui alla circolare M.I.S.E. 3622/c del 5 febbraio 2009. Per il fondo svalutazione crediti da diritto annuale si prevede una riduzione dal 2023, per effetto della minore previsione del gettito da maggiorazione del 20%, a cui si è fatto cenno in precedenza.

È opportuno sottolineare che con l'assoggettamento al sistema di tesoreria unica, a far data dal 1° febbraio 2015, in applicazione dell'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la Camera di commercio della Basilicata continuerà a registrare una decurtazione di "cospicue risorse" contabilizzate negli ultimi esercizi (provento finanziario accertato nel 2014 di euro 158.897,45 per l'estinta Camera di Potenza e di euro 37.040,00 per l'estinta Camera di Matera). Tali proventi venivano destinati dalle cessate Camere di commercio con specifiche variazioni/assestamenti di bilancio esclusivamente al sostegno degli interventi economici. A decorrere dal 1° gennaio 2014, il tasso d'interesse annuo posticipato che la Banca d'Italia deve corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici è stato determinato, con apposito decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, nella misura dello 0,24% lordo, su cui viene applicata una ritenuta d'imposta del 26%. Ne consegue, pertanto, che il netto contabilizzato risulta del tutto irrisorio.

Il risultato della gestione corrente presunto (saldo tra proventi ed oneri di natura corrente), sommato alle risultanze delle gestioni di natura finanziaria e straordinaria, presenta una situazione di disavanzo di esercizio per ciascun anno del triennio.

Si precisa che tali risultati stimati, principalmente dal 2023, potranno subire miglioramenti in corso d'esercizio, qualora venisse riconfermata l'approvazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale, consentendo il recupero dei costi interni camerali e dell'Azienda speciale, nonché per effetto della gestione annuale delle cessazioni ed assunzioni del personale, in relazione alla previsione del costo teorico massimo, a cui si è fatto cenno prima.

In ogni caso, allo stato attuale il patrimonio netto consente una copertura di tali disavanzi. Tuttavia occorre sempre procedere ad un'attenta valutazione degli impieghi da parte degli Amministratori, in quanto il continuo e costante ricorso al suo utilizzo potrebbe portare nel tempo ad una erosione dello stesso capitale netto, fino ad un fisiologico "dissesto".

A tale riguardo l'Amministrazione sarà fortemente impegnata nel corso del 2023 a continuare ad intercettare risorse esterne funzionali all'erogazione dei propri servizi in termini quanto più performanti e/o all'ampliamento dell'offerta degli stessi, anche al fine di intervenire sul contenimento del disavanzo.

5 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE 2023

La programmazione strategica 2023 della Camera di commercio della Basilicata si sviluppa nel rispetto del vigente quadro normativo ed in coerenza con le priorità del sistema camerale nazionale, aggiornando le linee di intervento definite in sede di Programma Pluriennale 2019/2023.

La prospettiva temporale dell'aggiornamento ha come riferimento temporale il triennio 2023/2025, al fine di orientare i prossimi documenti di programmazione a scorrimento che l'Amministrazione è tenuta ad approvare e specificatamente il preventivo economico 2023 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025.

La strategia da attuare nel 2023 da parte dell'Ente camerale sarà quella di assicurare la più ampia integrazione dei processi e degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo di cui D.P.R. 254/2005 con quelli definiti nell'ambito del ciclo di gestione della performance ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.

Ne consegue che in sede di preventivo economico 2023, che il Consiglio è chiamato ad approvare entro il 31.12.2022, sarà definita la programmazione economico-patrimoniale dell'Ente in coerenza con la le presenti linee strategiche in quanto le previsioni in termini di proventi, oneri ed investimenti saranno funzionalizzate alla loro realizzazione.

Altresì, in applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 4 comma 1 e 10 comma 1 ter di cui d.lgs. n.150/2009 - che pone la necessità di assicurare il più ampio collegamento tra il ciclo di gestione della performance ed il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio - gli obiettivi, i target e gli indicatori che la Giunta è chiamata ad approvare entro il 31.01.2022 in sede di PIAO 2023/2025 saranno definiti in coerenza con gli obiettivi e gli indicatori previsti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio - PIRA – quale allegato del preventivo economico 2023.

Altresì, il presente documento di programmazione tiene conto degli interventi da realizzare attraverso i già citati progetti strategici per il triennio 2023/2025, come definiti da Unioncamere nazionale:

- **Doppia transizione: digitale ed ecologica;**
- **Formazione lavoro;**
- **Turismo;**
- **Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.**

Al riguardo, ci si riporta a quanto evidenziato nel precedente paragrafo, ed in particolare al quadro delle risorse e degli impieghi relativo all'annualità 2023 che fa riferimento al diritto annuale, quale principale fonte d'entrata dell'Ente. Non si potrà contare momentaneamente sulle risorse derivanti dall'aumento del 20% della misura del diritto annuale, in attesa del perfezionamento del processo autorizzatorio come previsto dall'art.18 comma 10 della legge 580/199e s.m.i. che richiede l'emanazione di apposito Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i progetti strategici per gli esercizi 2023-2025.

Le attuali risorse disponibili saranno impiegate dall'Ente Camerale nel segno della ripartenza,

sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un’occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

Con specifico riferimento agli interventi e alle attività di promozione e assistenza alle imprese, essi saranno svolti con il supporto di ASSET Basilicata, unica Azienda Speciale del sistema camerale lucano, deputata a rafforzare l’azione dell’Ente nella realizzazione della sua mission istituzionale.

Tanto premesso, la programmazione strategica 2023 è stata sviluppata previa la dovuta consultazione degli stakeholders dell’Ente camerale lucano, che sono stati chiamati a presentare proposte e contributi nel corso della giornata della trasparenza 2022, per condurre ad un’individuazione quanto più condivisa delle iniziative da mettere in campo.

Tale momento di confronto svoltosi il 13 ottobre 2022 si è tenuto in modalità mista: sia in presenza che attraverso la creazione di una “stanza virtuale” tramite il sistema “Google Meet”. La programmazione strategica 2023 si articola attraverso le seguenti undici linee d’interventi funzionali a consolidare il posizionamento della Camera di commercio della Basilicata, quale luogo di sintesi delle dinamiche per lo sviluppo regionale.

LINEA STRATEGICA 1 “Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali”

Priorità strategica: Condivisione dello sviluppo

La presente linea d’intervento presuppone che le iniziative di sostegno alla competitività che mirano ad orientare le imprese e il territorio regionale verso azioni di sviluppo e di crescita, siano il più possibile condivise.

Tale linea d’intervento s’incentra, pertanto, sulla priorità strategica “Condivisione dello sviluppo”, quale strumento di governance che da sempre ha caratterizzato il sistema camerale e che impone di gestire le iniziative e gli interventi in termini non isolati, bensì di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.

L’approccio in termini partecipativi consente agli stakeholders dell’Amministrazione di mettersi in gioco declinando le proprie esigenze ed obiettivi. In merito, il processo decisionale dell’Amministrazione non si limiterà così a sommare e/o a valutare le preferenze date dai propri interlocutori di riferimento, bensì a definire linee d’intervento convergenti verso un obiettivo comune, quale risposta unitaria a tutte le esigenze prospettate.

LINEA STRATEGICA 2 “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della legalità ed integrità dell’ente”

Priorità strategica: Compliance amministrativa

La Camera della Basilicata intende operare strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità e dell'integrità.

La trasparenza, pertanto, dovrà permeare ogni stadio dell'azione amministrativa dell'Ente camerale. Tale processo conoscitivo dovrà andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo il flusso delle informazioni dall'interno dell'Ente verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.

Al contempo, per rispondere alle esigenze di trasparenza e di promozione della cultura della legalità e dell'integrità ed, in ultima battuta, alla cura degli interessi pubblici che l'Amministrazione è deputata a perseguire, occorre promuovere la sostenibilità, non solo dal punto di vista economico, ma anche ambientale e sociale.

LINEA STRATEGICA 3 “Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa”

Priorità strategica: Lavoro e impresa

La presente linea d'intervento presuppone la realizzazione di interventi da parte del sistema camerale lucano nell'ambito della formazione e dell'orientamento al lavoro e alle professioni, in termini di continuità con quanto operato per soddisfare le esigenze espresse dal mondo produttivo, in primis in termini di competenze.

Tale linea strategica, pertanto, si propone di realizzare compatibilmente con le risorse disponibili un'efficace politica di supporto e di promozione dell'interesse generale delle imprese e delle esigenze del mercato del lavoro.

Sarà funzionale alla presente linea d'intervento tener conto degli indirizzi definiti da Unioncamere Nazionale, in particolare attraverso il progetto strategico a valere sul triennio 2023/2025 “**Formazione lavoro**” incentrato sui temi dell'orientamento al lavoro e alle professioni in termini:

- informativi: elaborazione e diffusione dei dati per la conoscenza del mercato del lavoro attuale e nel medio termine;
- attuativi: attraverso la progettazione e realizzazione di programmi, servizi e azioni rivolti al sistema delle imprese e dell'istruzione e formazione in materia di raccordo scuola- impresa, placement e certificazione delle competenze, coerentemente con il quadro normativo ormai consolidato che ha riconosciuto al Sistema Camerale queste specifiche competenze e funzioni (D. Lgs 219/2016, art. 18 comma 10 e D. Lgs. 277/2019).

LINEA STRATEGICA 4 “Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali”

Priorità strategica: Incentivare investimenti e imprenditorialità

La presente priorità strategica mira ad intervenire precipuamente sulle attività proprie

dell'area promozionale dell'Ente Camerale.

Le attività di cui alla presente linea strategica saranno realizzate:

- nel rispetto dell'attuale sistema di finanziamento che distingue le funzioni istituzionali - attività core - finanziabili attraverso le entrate ordinarie; le funzioni in regime di convenzione con soggetti pubblici o privati; funzioni in regime di libero mercato erogati in forma privatistica attraverso la logica "pay to use";
- attraverso un'azione di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali del Sistema Camerale Regionale.

LINEA STRATEGICA 5 “Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese”

Priorità strategica: Co-progettazione e co-finanziamento

La linea in questione presuppone la necessità di operare attraverso una generale riqualificazione della progettazione di interventi in una dimensione “collettiva”, fondamentale per orientare l'operato dell'Ente camerale, verso una strategia vincente di sviluppo del territorio e per valorizzare le vere distintività della Regione.

In particolare, affinché gli interventi da realizzare siano realmente efficaci, sarà necessario abbandonare un approccio localistico e conseguentemente sviluppare, secondo una logica “sistemica”, i progetti che meglio riescano a moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività.

Attraverso tale linea d'intervento s'intende intercettare nuove risorse per far fronte alle dimezzate entrate camerali, al fine di realizzare iniziative utili per lo sviluppo del territorio a tutto campo:

- sia partecipando a programmi comunitari, di cooperazione transnazionale ed internazionale e bandi nazionali e/ del sistema camerale;
- sia attraverso un'attività di progettazione finalizzata a conseguire la gestione di attività e servizi in favore delle imprese, anche in seguito ad eventuali affidamenti in particolare da parte della Regione Basilicata.

LINEA STRATEGICA 6 “Favorire la transizione digitale – Obiettivo comune”

Priorità strategica: Digital transformation

L'innovazione e la digitalizzazione sono importanti driver di crescita e di competitività per un territorio.

La priorità strategica è, dunque, quella di promuovere la “**digital transformation**”, fornendo alle imprese locali quanti più strumenti utili e necessari per ridisegnare l'offerta del proprio business, per essere più competitive e più aderenti rispetto alle aspettative del proprio mercato di riferimento, nonché per esplorare nuove opportunità, anche in un mercato internazionale, sempre più interconnesso e fondato sull'uso del web.

Attraverso la presente linea, sulla base delle esperienze e delle competenze maturate

nell'affiancamento delle imprese nel processo di digitalizzazione, si prevede di sviluppare interventi efficaci in risposta alle necessità emergenti del mondo produttivo, per consolidare il ruolo del sistema camerale in tale ambito.

Per supportare il sistema delle imprese nella difficile fase della ripartenza, sarà funzionale il quadro degli interventi e delle iniziative previsti dal progetto 20% a valere sul triennio 2023/2025 **“Doppia transizione digitale ed ecologica”**, incentrato sul binomio trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, che costituisce una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR. Tale progetto si sviluppa attraverso le seguenti 4 linee strategiche di azione:

- potenziamento delle competenze del capitale umano delle PMI in materia digitale e green;
- creazione e sviluppo di ecosistemi digitali e green;
- potenziamento degli strumenti di *assesment* come fattori abilitanti della doppia transizione;
- accompagnamento delle imprese in materia digitale e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

LINEA STRATEGICA 7 “Tutela delle filiere agroalimentari e valorizzazione delle eccellenze territoriali”

Priorità strategica: Valorizzazione del “Made in Basilicata”

La linea in questione, prevede la realizzazione di interventi utili a soddisfare la crescente domanda di “sicurezza” e di “eccellenza” dei prodotti regionali, in aderenza al vigente dettato normativo che assegna alle Camere di commercio specifici compiti in materia di qualificazione aziendale e dei prodotti.

La Camera di commercio, pertanto, intende mettere in campo attività e iniziative utili e necessarie ai fini della promozione del territorio e della tutela delle filiere produttive locali, in specie per il settore food.

LINEA STRATEGICA 8 “Valorizzazione integrata della filiera del turismo e della cultura”

Priorità strategica: Marketing territoriale

Il sistema camerale lucano ha consolidato nel corso degli anni notevoli competenze nel campo della promozione del territorio regionale e le iniziative ed i progetti sinora realizzati hanno ricevuto un feedback estremamente positivi da parte degli operatori del settore, nonché riconoscimenti a livello istituzionale sia nazionale che internazionale.

Conseguentemente, nel corso del 2023 si prevede di sviluppare interventi integrati di potenziamento dell'attrattività del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale regionale e lo sviluppo della competitività del settore culturale.

A tal fine di sostenere il sistema delle imprese della filiera del turismo e della cultura, nella difficile fase dalla ripartenza, sarà impiegato il progetto strategico del 20% a valere sul triennio 2023/2025 **“Turismo”**, che punta a consolidare ed ulteriormente valorizzare l’attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali, quando possibile attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (Destination Management Organization - DMO) e degli attrattori culturali, a partire dai territori che sono accumunati dalla presenza dei siti Unesco meno noti.

Tale progetto s’incentra sulle seguenti linee di priorità:

- dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate;
- promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
- potenziare la qualità della filiera turistica.

LINEA STRATEGICA 9 “Sostenere lo sviluppo dell’internazionalizzazione delle imprese- Obiettivo comune”

Priorità strategica: Internazionalizzazione

Nonostante limiti normativi ben chiari sulla possibilità per le Camere di commercio di accompagnare le imprese direttamente all'estero, l’Ente camerale potrà mettere a sistema un’offerta di assistenza ampia e uniforme di servizi di orientamento ai mercati, d’informazioni tecniche, di analisi di mercato e di ricerca partner per favorire l’export, la proiezione internazionale del sistema imprenditoriale e la promozione all’estero del sistema economico regionale.

La linea in questione prevede, pertanto, la realizzazione di interventi ed azioni sul tema, anche attraverso sinergie con altre istituzioni locali, in particolare con la Regione Basilicata, nonché promuovendo le più efficaci collaborazioni con l’ICE-Agenzia, la SIMEST e la SACE S.p.A. e Cassa depositi e prestiti.

In tale contesto, il progetto strategico del 20% a valere sul triennio 2023/2025 **“Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”** potrà offrire un significativo apporto, attraverso il rafforzamento e la specializzazione dell’ormai consolidato network di punti territoriali presso le Camere di commercio (Punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all’estero.

Il progetto prevede un’offerta di servizi - omogenei su tutto il territorio nazionale – rivolti alle imprese “potenziali” e “occasionalmente” esportatrici, quali:

- autovalutazione e tool di analisi delle opportunità di mercato;
- attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento all’estero;
- primo accompagnamento alle PMI attraverso progetti individuali e di filiera, anche utilizzando la leva del digitale e del commercio elettronico.

LINEA STRATEGICA 10 “Favorire la transizione burocratica e la semplificazione”**Priorità strategica: Upgrade telematico**

La presente linea d'intervento mira a fornire alle imprese ed agli utenti della Camera di commercio della Basilicata servizi istituzionali allineati agli standard nazionali di efficienza e, contestualmente, a sviluppare un'offerta di servizi pensata per il territorio regionale di riferimento e per le filiere economiche ivi esistenti, al fine di facilitare i rapporti tra PA e impresa e a semplificare l'attività imprenditoriale.

A tal fine sarà di fondamentale importanza potenziare l'impiego delle tecnologie e degli strumenti sempre più evoluti messi a punto dal sistema camerale, per permettere ai propri utenti di richiedere e ricevere informazioni in modo autonomo, riducendo il ruolo dello sportello fisico presso le singole sedi dell'Ente camerale.

Il Registro delle imprese che costituisce ancora oggi una best practice di gestione dematerializzata di una vastissima mole di informazioni su base nazionale, dovrà operare perseguendo l'ottimizzazione degli standard di innovazione, qualità e performance dei propri servizi.

In tale ambito saranno rilevanti gli interventi a supporto dei servizi digitali del sistema camerale in particolare attraverso il consolidamento del Sistema pubblico di Identità Digitale - SPID - e del servizio Cassetto Digitale a disposizione di ogni titolare e legale rappresentante d'impresa per accedere alle informazioni e a tutti i documenti ufficiali della propria impresa, per controllare lo stato delle pratiche presentate presso lo Sportelli Unici delle Attività Produttive, e, inoltre, per consultare anche le fatture proprie elettroniche.

LINEA STRATEGICA 11 “Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza”**Priorità strategica: Public enforcement**

La tutela e la regolazione del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire e a rafforzare le condizioni di trasparenza, certezza ed equità nei rapporti economici, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica.

La Camera di commercio della Basilicata, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni, ponendo cura ed attenzione alla difesa dei diritti del consumatore nell'ambito delle relazioni economiche e dei meccanismi del mercato, nonché alla tutela degli interessi delle imprese e degli utenti nell'ambito dei procedimenti di composizione stragiudiziale delle liti.

Si auspica, che le risorse a disposizione dell'Amministrazione potranno essere incrementate per la realizzazione di idee e progettualità del sistema camerale a sostegno delle imprese, nell'ambito del PNRR, come proposte da Unioncamere, le cui linee d'indirizzo permeano gli ambiti d'intervento previsti dell'Ente Camerale per all'annualità di riferimento.

Le linee strategiche illustrate come illustrate, sono state costruite secondo logiche di flessibilità facendo riferimento all'attuale disponibilità delle risorse ed alla conseguente proiezione finanziaria relativa all'anno 2023.

Le stesse, pertanto, potranno essere suscettibili di variazioni in termini di tipologie e quantità di interventi da realizzare anche in un'ottica di allineamento delle medesime rispetto alle risorse a disposizione da parte dell'Amministrazione camerale.

Si evidenzia, infine, che il suddetto quadro programmatico 2023, come determinato per strategicità, portata innovativa, semplificazione, razionalizzazione, efficientamento delle strutture, potrà essere oggetto di rimodulazione in base all'andamento delle congiunture attualmente in corso.

Inoltre, in applicazione delle disposizioni di cui al Titolo X del D.P.R. 254/2004 ed in particolare dell'art.67, le presenti linee programmatiche saranno comunicate all'azienda speciale ASSET Basilicata, affinché definisca a sua volta, nel preventivo economico 2023 di competenza, progetti ed iniziative in coerenza con la programmazione strategica annuale dell'Ente camerale.